

# COSTI DELLA POLITICA E DELLA BUREOCRAZIA NUOVO PATTO CON I CITTADINI



I PD ha saputo avviare un percorso di rinnovamento concreto, con l'obiettivo di ridurre le distanze che separano le istituzioni dai cittadini. Vogliamo intervenire sui privilegi, stringere un patto di fiducia. Vogliamo dimostrare che la politica, vincendo la sfida delle riforme, può e sa rispondere alle esigenze reali della gente.

Per questo abbiamo messo in campo tutto il nostro impegno nell'elaborazione di una nuova architettura istituzionale che, articolandosi in una serie di coerenti e importanti innovazioni, potrà determinare finalmente una vera svolta per il Paese.



# Pa



## LE PRINCIPALI MISURE IN CAMPO

**Abolizione del finanziamento diretto, trasparenza e regolamentazione dei partiti:** la legge approvata a febbraio prevede che, nel corso di tre anni, si passi dalla contribuzione diretta da parte dello Stato a forme di contribuzione indiretta fondate sulla scelta dei cittadini. Sono previste anche forme per detrarre fiscalmente quanto versato. Condizione fondamentale per l'accesso a queste forme di contribuzione è la presenza di uno Statuto, nel rispetto dei requisiti di trasparenza e democraticità dei partiti e dei movimenti politici.

**Istituzione delle Città Metropolitane e riassetto delle Province:** La riforma redisegna la struttura della Repubblica delle autonomie su due soli livelli territoriali di diretta rappresentanza delle rispettive comunità: le regioni e i comuni. Le province, quali enti di governo di area vasta, avranno meno competenze e saranno funzionali, nelle materie loro attribuite, alla gestione delle attività di Regioni e Comuni. Non ci saranno più le elezioni provinciali: la vecchie Province vengono trasformate in Enti di secondo livello, eletti non più dai cittadini, ma dagli amministratori locali, consentendo così ai sindaci del territorio di partecipare alle scelte e agli indirizzi che i nuovi enti potranno adottare. Da gennaio 2014 è altresì iniziato il percorso per il loro parziale assorbimento nelle città metropolitane.

**Retribuzione dei manager:** dal 1° aprile è entrato in vigore il Decreto Ministeriale n. 166 con il quale si pone un tetto ai compensi degli amministratori di società non quotate controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze (il compenso non potrà superare lo stipendio del Primo Presidente della Corte Costituzionale). Per le Società quotate in borsa (Eni, Enel e Finmeccanica) e per quelle che emettono obbligazioni sui mercati quotati (Cassa depositi e prestiti, Poste e Ferrovie) era già intervenuto il cosiddetto Decreto del fare che, approvato nel 2013, ha imposto la riduzione dello stipendio dei nuovi amministratori del 25% rispetto a quello degli amministratori uscenti.

**Tetto ai dirigenti pubblici e divieto di cumulo tra pensioni e redditi da lavoro:** Un significativo risultato sul piano dei tagli ai costi della burocrazia è stato ottenuto con il decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, con il quale è stato disposto il taglio degli stipendi dei Dirigenti Pubblici, fissati da ora in poi ad un massimo di 240.000 euro lordi annui. Va poi ricordato il divieto di cumulo tra redditi da lavoro e pensioni, introdotto dalla legge di stabilità del 2014, che si applica ora a tutte le pensioni tranne a quelle integrative (cioè quelle erogate da fondi pensione), compresi i vitalizi dei membri del Parlamento.

**Riforma della Pubblica Amministrazione:** Per uno Stato moderno ed efficiente dove ci sia meno burocrazia e più trasparenza, meno rendite di posizione e più occupazione giovanile. Con il decreto legge inizia quest'opera di ricostruzione: è eliminato l'istituto del trattenimento in servizio, che consentiva di restare in servizio dopo il raggiungimento dell'età pensionabile; le amministrazioni dello Stato, le agenzie e gli enti pubblici non economici possono procedere, per l'anno 2014, a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato; è semplificato il ricorso alla mobilità: per quella volontaria, tra le amministrazioni centrali dello Stato, non è più previsto l'assenso dell'amministrazione di provenienza; per quella obbligatoria è fissato il limite di distanza di 50 chilometri tra le amministrazioni, entro il quale il dipendente può essere adibito a qualsiasi amministrazione o sede; vengono unificate le scuole di formazione delle amministrazioni statali, è soppressa l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici e rafforzate le competenze dell'Autorità nazionale anticorruzione; sono introdotte numerose semplificazioni per i disabili e per i malati cronici, è ridotto alla metà il contributo dovuto dalle imprese alle camere di commercio, sono semplificati e accelerati i controlli della Corte dei conti, sono accelerati i giudizi amministrativi in materia di appalti pubblici.

**Bilancio della Camera:** il bilancio della Camera non è solo una questione di numeri, rappresenta anche l'idea che abbiamo della democrazia e del rapporto tra le istituzioni e i cittadini. Vogliamo garantire sobrietà, trasparenza e rigore e insieme funzionalità e qualità. Siamo riusciti, con l'ultima approvazione, a tagliare senza smantellare una delle istituzioni cardine della democrazia economizzando, attraverso la riduzione di alcune spese, 138 milioni di euro dei contribuenti nei prossimi anni.

Per saperne di più:  
[www.deputatipd.it](http://www.deputatipd.it)